



Briciole di bontà di don Luigi Lussignoli

ECCE SACERDOS

Gesù,
il Sacerdote,
si mise sulla strada,
che scendeva dal pretorio
alla porta più vicina.

Un piccolo corteo
lo accompagnò al Calvario.
Con gesto sacerdotale
Lui stese le braccia
verso il ciclo e la terra.

Venne inchiodato
al legno della croce
e non poté più lasciare
né Dio,
né gli uomini.

Verso Lui
e per loro
lanciò l'ultimo grido:
"Tutto è compiuto"
e spirò.

Ogni giorno i preti
avvolti da responsabilità
più che da paramenti
salgono l'altare
per la Messa.

Osservo le loro braccia
spalancate al mondo
come quelle di Gesù
inchiodate
e grondanti sangue.

Ascolto la loro voce;
come Gesù dicono:
"Prendete
e mangiate."
Questo è il mio corpo".

Sento il loro cuore:
batte in sintonia
con quello di tanti fratelli.
E' tutta la comunità
che si fa dono.

La terra continua
a sorridere in primavera
e a piangere d'inverno.
Gli uomini continuano
a vivere e a morire.

Nel mondo
nulla sembra cambiare.
Eppure
tutto si va trasfigurando
con il sacrificio di Gesù.

L'Acqua Viva
impercettibilmente
penetra nella terra,
si mescola
alle nostre fatiche,

si ingrossa
delle nostre lacrime
e del nostro sudore,
si tinge
del nostro sangue,

si sprofonda
nei nostri abissi
e zampilla
trascinando tutto con sé
nell'alto dei cieli.

In ogni Messa
Gesù il Sacerdote
è all'opera per creare
un mondo nuovo
in cui Dio sia tutto in tutti.